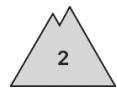


## Grado di pericolo 2 - Moderato



**Tendenza: pericolo valanghe stabile** →  
per Martedì il 09.12.2025



Attenzione alla neve ventata e a quella bagnata. Il tempo sarà molto mite.

Negli ultimi giorni il vento è stato da moderato a forte. Gli accumuli di neve ventata in parte di grandi dimensioni degli ultimi giorni possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali specialmente sui pendii esposti da est a sud sino a ovest al di sopra dei 2000 m circa. Ciò soprattutto sui pendii carichi di neve ventata e nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono ancora possibili valanghe umide e bagnate di piccole e medie dimensioni, specialmente dai bacini di alimentazione ripidi soleggiati non ancora scaricati.

### Manto nevoso

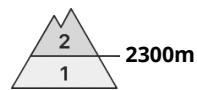
**Situazione tipo**

st.6: neve a debole coesione e vento

Il vento moderato ha causato il trasporto della neve. I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti non si sono ben legati con la neve vecchia. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata soprattutto sui pendii soleggiati alle quote di bassa e media montagna un rapido inumidimento del manto nevoso.



## Grado di pericolo 2 - Moderato



**Tendenza: pericolo valanghe stabile** →  
per Martedì il 09.12.2025



Strati deboli persistenti



Lastrone da vento



**Neve ventata e neve vecchia a debole coesione sono la principale fonte di pericolo.**

Nelle regioni esposte al favonio, ieri è caduta neve al di sopra dei 2000 m circa. Il vento è stato da moderato a forte. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone ripide ad alta quota e in alta montagna come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche, dove gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti poggiano su strati fragili. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie e già distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali. Ciò soprattutto lungo il confine con la Svizzera.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili colate umide e bagnate di piccole e medie dimensioni, specialmente dai bacini di alimentazione ripidi soleggiati non ancora scaricati.

Al di sotto dei 2200 m circa è presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali. Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla poca neve recente.

## Manto nevoso

**Situazione tipo**

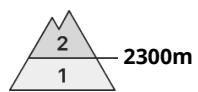
st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Soprattutto nelle regioni esposte al favonio ieri sono caduti da 10 a 15 cm di neve al di sopra dei 2200 m circa, localmente anche di più. Il vento a tratti moderato ha rimaneggiato intensamente la neve fresca. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo. I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti non si sono ben legati con la neve vecchia, soprattutto sui pendii ombreggiati. Alle quote di bassa e media montagna c'è ancora poca neve. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata soprattutto sui pendii soleggiati alle quote di bassa e media montagna un inumidimento del manto nevoso.



## Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →  
per Martedì il 09.12.2025



Strati deboli  
persistenti



Lastrone da  
vento



Neve ventata e neve vecchia a debole coesione sono la principale fonte di pericolo.

A livello locale, ieri è caduta poca neve. Il vento è stato da moderato a forte. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone ripide ad alta quota e in alta montagna come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche, dove gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti poggiano su strati fragili. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie e già distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali. Ciò soprattutto lungo il confine con la Francia.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili colate umide e bagnate di piccole e medie dimensioni, specialmente dai bacini di alimentazione ripidi soleggiati non ancora scaricati.

Al di sotto dei 2200 m circa è presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali. Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla poca neve recente.

## Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Soprattutto nelle regioni esposte al favonio sono caduti sino a 10 cm di neve al di sopra dei 2200 m circa. Il vento a tratti moderato ha causato il trasporto della neve fresca e della neve vecchia. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo. I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti non si sono ben legati con la neve vecchia. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata soprattutto sui pendii soleggiati alle quote di bassa e media montagna un inumidimento del manto nevoso. Alle quote di bassa e media montagna c'è ancora poca neve.



## Grado di pericolo 1 - Debole



**Tendenza: pericolo valanghe stabile** →  
per Martedì il 09.12.2025

In queste regioni è presente solo poca neve.

A tutte le altitudini è generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla poca neve recente.

### Manto nevoso

A tutte le esposizioni c'è ancora poca neve a tutte le altitudini. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata soprattutto sui pendii soleggiati alle quote di bassa e media montagna un inumidimento del manto nevoso.

### Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

